



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A

PRIMA LETTURA ([Ez 18,25-28](#))

Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

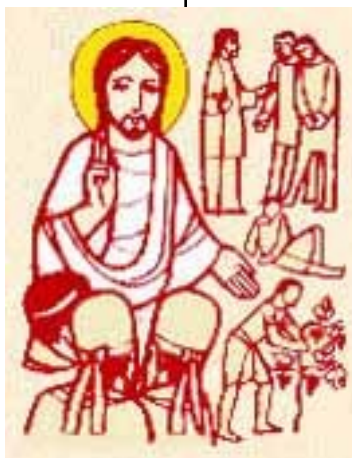
Dal libro del profeta Ezechièle
Così dice il Signore:

«Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio



SALMO RESPONSORIALE ([24](#))

Rit: *Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

SECONDA LETTURA ([Fil 2,1-11](#))

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo
apostolo ai Filippesi

Fratelli, se c’è qualche
consolazione in Cristo, se c’è
qualche conforto, frutto della

carità, se c’è qualche comunione di
spirito, se ci sono sentimenti di amore e
di compassione, rendete piena la mia
gioia con un medesimo sentire e con la
stessa carità, rimanendo unanimi e
concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria,
ma ciascuno di voi, con tutta umiltà,
consideri gli altri superiori a se stesso.
Ciascuno non cerchi l’interesse proprio,

(Continua a pagina 2)

ma anche quello degli altri.
Abbiate in voi gli stessi sentimenti di
Cristo Gesù:
egli, pur essendo nella condizione di
Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.
Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 10,27)

Alleluia, alleluia.
Le mie pecore ascoltano la mia voce,
dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.
Alleluia.

VANGELO ([Mt 21,28-32](#))

*Pentitosi andò. I pubblicani e le
prostitute vi passano avanti nel regno
di Dio*

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei
sacerdoti e agli anziani del popolo:
«Che ve ne pare? Un uomo aveva due
figli. Si rivolse al primo e disse:
“Figlio, oggi va’ a lavorare nella
vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho
voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si
rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed
egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi
andò. Chi dei due ha compiuto la
volontà del padre?». Risposero: «Il
primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico:
i pubblicani e le prostitute vi passano
avanti nel regno di Dio. Giovanni
infatti venne a voi sulla via della
giustizia, e non gli avete creduto; i
pubblicani e le prostitute invece gli
hanno creduto. Voi, al contrario, avete
visto queste cose, ma poi non vi siete
nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore

